

Comunicato n. 20 - 2024**Roma, 18 novembre 2024**

Ai rappresentanti provinciali e ministeriali del SI.N.PRE.F.

Ai delegati dell'Assemblea nazionale del SI.N.PRE.F.

Ai colleghi della carriera prefettizia

NUOVE SFIDE, *L'IMPEGNO DI SEMPRE* *Considerazioni a margine del Consiglio Esecutivo*

Cari colleghi,

nei giorni scorsi si è tenuta una riunione del Consiglio Esecutivo del Sinpref, in cui abbiamo affrontato alcune tematiche prioritarie per la carriera, sulle quali è pertanto focalizzata la massima attenzione da parte della nostra organizzazione sindacale.

Di sicuro il tema maggiormente rilevante, oggetto di un dibattito approfondito per l'impatto dirompente che avrebbe sull'attuale assetto organizzativo e sulle prospettive future della nostra categoria, è la previsione, contenuta nel d.d.l. relativo alla Legge di Bilancio per il 2025, di un **innalzamento del limite massimo di età per la prosecuzione del servizio a 67 anni**.

Abbiamo convenuto che, qualora la norma entrasse in vigore così come formulata, sarà necessario confrontarci con l'Amministrazione al fine di individuare dei possibili correttivi che consentano di tutelare la professionalità e la dedizione di tanti colleghi che - senza adeguati **meccanismi di salvaguardia** - potrebbero vedere frustrate le loro legittime aspettative di crescita professionale.

Al riguardo, abbiamo inviato una nota al Dipartimento del Personale richiedendo un'analisi di impatto, con proiezione quinquennale, sulle possibili ricadute della disposizione su tutte le qualifiche in termini di organico e avanzamenti di carriera.

Abbiamo poi affrontato il tema del **rinnovo contrattuale**, sia sul versante giuridico che su quello economico, auspicando a breve l'attivazione del tavolo di trattativa da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Sotto il primo profilo - come già evidenziato in un precedente comunicato - l'Amministrazione ha mostrato un'apertura verso molte delle integrazioni che il Sinpref ha

proposto, all'interno di un impianto che riteniamo complessivamente soddisfacente, nell'ottica di ribadire il carattere dirigenziale di tutta la carriera prefettizia e di rafforzare, nel contempo, la tutela del benessere organizzativo.

Sotto l'aspetto economico, vogliamo precisare che non è nostra consuetudine ipotizzare stime prima che il Mef renda noti i parametri di riferimento – quali, ad esempio, l'effettiva platea dei componenti della carriera - e i fondi a disposizione, in quanto esse resterebbero congetture prive di reale fondamento.

Un aspetto è però fuori discussione.

Riteniamo fermamente che l'obiettivo della **perequazione** debba essere raggiunto e, parallelamente, far sì che **ne beneficino tutte le qualifiche** che compongono la nostra carriera, come riconoscimento dell'impegno quotidiano di tutti i colleghi che operano sul territorio e negli uffici centrali.

Riguardo alla rimodulazione **dei posti di funzione**, infine, vi informiamo che nessuna delle osservazioni fatte pervenire dal Sinpref - riguardanti, tra le altre, una chiara e piena tutela per i colleghi cd. "perdenti posto", la valorizzazione di ulteriori criteri oltre a quello strettamente demografico nella definizione delle piante organiche delle Prefetture e, soprattutto, il superamento del modello di "staff" - sono state al momento prese in considerazione dall'Amministrazione nello schema aggiornato di decreto ministeriale proposto alle OO.SS.

Si tratta di questioni che riteniamo fondamentali e imprescindibili e questa era un'importante occasione per una sintesi più ampia con le nostre istanze che, comunque, muovono dalle esigenze e dalle necessità rappresentate dai nostri iscritti.

Per questa ragione abbiamo comunicato all'Amministrazione la nostra volontà **di non concertare**.

Su questi e altri argomenti ho chiesto un incontro al Ministro Piantedosi, nella consapevolezza che le sfide che abbiamo davanti costituiscono un passo decisivo per la nostra carriera.

Un caro saluto a tutti,

Il Presidente
Stefano Laporta